

con il Patrocinio di



TRECCANI CULTURA

L'iniziativa che abbiamo deciso di intraprendere, nasce dall'urgente necessità di sensibilizzare ed incoraggiare i giovani ad un consumo di prodotti culturali, in contrapposizione alla nociva e crescente diffusione, incrementata anche dall'innovazione tecnologica, dell'offerta di prodotti che rientrano in un discorso puramente commerciale. Incentivare la lettura di libri o la fruizione di materiali audiovisivi nati non per compiacere il pubblico, ma capaci di risvegliare pensieri ed interrogativi essenziali per il cammino dell'uomo, in un periodo difficile, dove i punti di riferimento sembrano smarriti.

Abbiamo deciso di iniziare questo percorso, proponendo agli insegnanti e agli studenti delle scuole del territorio nazionale, la visione di un film che affronta argomenti di grande attualità. Per questo ci siamo rivolti all'Istituto della Enciclopedia Italiana, che fin dalla sua fondazione ha voluto impostare la sua opera non come classificazione di un sapere preconfezionato e chiuso, ma anzi come spazio – ideale e fisico – di confronto tra le posizioni più diverse e i punti di vista più autorevoli sui grandi temi che da sempre hanno coinvolto la storia del pensiero e che continua oggi a tener vivo un dibattito trasversale – dalla carta ai social network – sui grandi interrogativi che agitano uno scenario internazionale così complesso e così mutevole, in cui ci troviamo ad affrontare i rischi di destabilizzazione globale derivanti dai fondamentalismi religiosi, ma anche le conseguenze di una progressiva perdita del senso spirituale che ci conduce a vivere in una società iperconnessa e ipertecnologica, ma spesso incapace di riflettere sul passato e di dare risposte meditate e profonde alle tragedie del nostro presente.

Il film "Il profumo del tempo delle favole" di Mauro Caputo (prodotto da VOX Produzioni e Istituto Luce-Cinecittà), che è tratto dal libro "Sulla fede" di Giorgio Pressburger, presentato alla 73a Mostra del Cinema di Venezia, ripercorre, attraverso gli occhi e la voce dell'intellettuale bambino, adulto e poi anziano, il suo tormentato rapporto con l'idea stessa di Dio e dà vita a una profonda meditazione su cosa significhi davvero, oggi, il concetto di fede e su come esso influisca sulle relazioni umane.

Già il 27 ottobre 2016, l'Istituto aveva risposto prontamente ad un appello pubblicato dal Corriere della Sera, mettendo a disposizione la propria Sede per ospitare un dibattito che

ha coinvolto personalità religiose e del mondo della cultura, ma anche alcune classi di licei, con l'intento di riflettere insieme su quanto sia importante, oggi, saper riconoscere le radici delle nostre più profonde convinzioni e dei nostri più reconditi timori, e comprendere che sono gli stessi che abitano in ogni uomo, per quanto distante possa apparire la sua cultura dalla nostra.

Il dialogo tra religioni, sempre più necessario in un momento in cui si accresce la percezione di una diffusa insicurezza economica e sociale, deve essere incoraggiato ad ogni livello, e le istituzioni in particolare hanno – e avranno sempre più – un ruolo determinante nel contrastare i pregiudizi e nel favorire la conoscenza reciproca e lo scambio virtuoso tra fedi diverse. Un argomento che per la sua importanza non può essere delegato ai vuoti toni della propaganda o fatto oggetto di scontro politico e sociale. Questo perché la fede, che nasce, come dice Pressburger, prima di tutto come risposta alla paura, non sia essa stessa motivo di paura dell'altro e causa di conflitti, ma anzi divenga sempre più un ponte tra le varie confessioni, ma anche tra credenti e non credenti: un ponte attraverso il quale gli uomini, memori delle persecuzioni e dei crimini che sono stati commessi e che vengono commessi quotidianamente in tutto il mondo in nome di un credo, comprendano quanto perfino l'incertezza e la sofferenza possano essere motivo di unione e non di divisione, e possano finalmente incontrarsi in un percorso di pace, solidarietà e rispetto reciproco.

VISIONE DEL FILM (PROIEZIONE O STREAMING) E MATERIALE DIDATTICO

Per garantire un'adeguata e qualitativa fruizione del film, si prevedono proiezioni riservate agli studenti, nelle sale cinematografiche che si renderanno disponibili nelle varie città del territorio nazionale (il costo del biglietto sarà riservato e particolarmente ridotto). In alternativa si potrà visionare il film in streaming su una piattaforma dedicata.

Ai docenti inoltre, verrà messo a disposizione materiale didattico per arricchire il discorso con i propri studenti, come la registrazione video del dibattito alla Treccani e alcuni testi, direttamente su una pagina dedicata all'iniziativa che sarà presto disponibile sul sito internet Treccani Cultura, insieme a tutte le informazioni utili.